

segnonline



segnonline



MAURO PIPANI S A L I S

a cura di Vittoria Coen

26 giugno
11 Luglio 2021

MAGAZZINI DEL SALE
Cervia, Milano Marittima



LUOGO

MADCA - Museo delle Arti di Catanzaro

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra privacy policy. Proseguendo nella

segnonline



segnonline



Max Marra. L'inquieta bellezza della materia

Dal 25 giugno al 7 settembre il museo MARCA, nel cuore di Catanzaro, accoglie una retrospettiva dell'artista Max Marra dal titolo "Max Marra. L'inquieta bellezza della materia". Promossa dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro e dalla Fondazione Rocco Guglielmo, l'esposizione, curata da Teodolinda Coltellaro, attraversa analiticamente il lavoro dell'artista permettendo di ricostruirne la sostanzialità linguistica nella raffinata dimensione espositiva museale.

La mostra presenta ben 115 opere, tra cui 41 provenienti da collezioni pubbliche e private, comprendenti due assemblaggi polimaterici, una installazione e 38 "Timbriche" impaginate come opera unica. Le opere delineano lo straordinario viaggio creativo compiuto dall'artista Max Marra dagli anni '80 fino a oggi ripercorrendo le diverse fasi evolutive della sua ricerca in una narrazione antologica che ne scandisce la storia espressiva.

La selezione espositiva realizzata dalla Curatrice sintetizza con esemplare efficacia il percorso evolutivo dell'artista, evidenziando un filo conduttore sostenuto negli anni da una riflessione legata alla condizione dell'uomo. Infatti, le sue opere si offrono spesso come cruda metafora del vivere sociale attraverso cui interrogarsi sul senso più profondo dell'esistenza. L'impaginazione nelle varie sale individua i punti di svolta nella carriera dell'artista, dalle sperimentazioni polimateriche alle recenti mappe metafisiche "Timbriche", passando per la fondamentale esperienza degli anni '80 che vede Marra tra i fondatori del collettivo milanese Osaon insieme al poeta amodale Luigi Bianco e ad altri artisti, coinvolti in modo interdisciplinare su fronti creativi, espositivi ed editoriali.

Costante tra le varie tappe evolutive resta la fascinazione di Marra per la materia: *di cui coglie le suggestioni evocative, le infinite possibilità formali, sempre inedite e feconde, quelle stesse che la natura organica dei materiali suggerisce* (Coltellaro). Materiali che Marra trasforma in corpo fisico dolente, cartilagini stremate dalle tensioni, gonfie di suppurazione, in superfici sature, in attesa di una trasfigurazione che nelle opere più recenti vira verso una spiritualità sempre più essenziale,

segnonline



segnonline



suo quarantennale iter artistico.

L'esposizione si avvale dal progetto espositivo dell'Arch. Giovanni Ronzoni ed è impreziosita da una sezione fotografica che propone una ulteriore storicizzazione attraverso scatti di amici artisti che hanno ritratto Marra, e una bibliografia di esposizioni e accrediti in prestigiose location in Italia e all'estero, da Tokyo a Guangzhou, da Bruxelles a Sofia in Bulgaria.

La mostra è accompagnata da un corposo catalogo bilingue (italiano/inglese) edito da Il Rio Edizioni, con testi di **Teodolinda Coltellaro e Giorgio Bonomi**.



Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra [privacy policy](#). Proseguendo nella

segnonline



segnonline



Nato a Paola (CS) nel 1950, poco più che ventenne Max Marra si trasferisce a Taranto per lavorare in uno stabilimento siderurgico. Successivamente sceglie Monza e la docenza, aprendo un atelier d'arte a Lissone. Qui, a cavallo della fine degli anni Settanta, Marra sperimenta l'organicità della materia e le possibilità comunicative date dal segno grafico, rigenerando materiali di recupero attraverso l'arte. Nasce così la serie *Scarti e recuperi*.

Dai primi anni Ottanta Marra è protagonista a Milano di alcune collettive organizzate dal poeta e operatore culturale Luigi Bianco, fondatore dello spazio espositivo e dell'omonima rivista Open Art. Con Bianco l'intesa è profonda e porta alla fondazione di Osaon, insieme a Mario De Leo, Nicola Frangione, Giuseppe Lotito, Ovidio Piras, Flavio Piras e Franco Reggi. Osaon è un movimento sperimentale in cui si intrecciano e contaminano i linguaggi di poesia, scrittura, gestualità, performance e musica in uno spazio collettivo autogestito. Due personali di Marra con opere polimateriche di grande formato a cura di Bianco vengono ospitate nello spazio di Osaon a via Donizetti, prima che l'esperienza si concluda per questioni materiali.

Risalgono alla fine degli anni Ottanta due cicli di opere che affondano le matrici creative nella terra d'origine: una riflessione dedicata a S.Francesco di Paola, imperniata sulla solitudine dell'uomo contemporaneo, e una ricerca pittorica dedicata a "A.S.P.", acronimo di "Appunti Sul Ponte", quello tra Calabria e Sicilia, opere che propongono una riflessione sulla "storia del futuro", sulle grandi speculazioni che tolgono respiro e vita alle due regioni.

Nel frattempo Marra collabora con il critico Vittorio Erlindo a alcune mostre di rilievo e stringe un importante sodalizio con il gallerista e mecenate Carlo Cazzamali di Monza, che promuoverà intensamente la sua immagine di artista. Sono di questo periodo la nascita di "h:Orarte" atelier lissonese condiviso con Mario de Leo, dove "il lavoro per l'arte è preghiera per la creazione", e di Harta, bimestrale di interazioni culturali diretto da Luigi Bianco.

A metà anni Ottanta, dopo una sperimentazione sull'introduzione di tiranti e tensioni nella matericità dell'opera (*Dune d'oriente, Linee di tensione*), Marra lavora ai *Pacchetti*, stratificazioni con carta di giornale su cui interviene con gesto pittorico. Sono anticipazioni delle tridimensionalità che si ritrovano nelle *Pance ferite*, dove la superficie della tela, portata al limite di tensione, rivela lacerazioni e suture.

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra [privacy policy](#). Proseguendo nella

[Chiudi e accetta](#)

hini

segnonline

**segno**online**Max Marra.** *L'inquieta bellezza della materia*

a cura di Teodolinda Coltellaro

MUSEO MARCA Catanzaro

25 giugno – 7 settembre 2021

Inaugurazione venerdì 25 giugno ore 18.30

Conferenza Stampa – Sala Panoramica museo ore 18:00

CONDIVIDI QUESTO EVENTO[+ Aggiungi a Google Calendar](#)[+ iCal / Outlook export](#)Tags: [MAX MARRA](#), [REDAZIONE](#), [TEODOLINDA COLTELLARO](#)**EVENTI CORRELATI**

Questo sito fa uso di cookie per migliorare l'esperienza di navigazione degli utenti e per raccogliere informazioni sull'utilizzo del sito stesso. Utilizziamo sia cookie tecnici sia cookie di parti terze per inviare messaggi promozionali sulla base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra [privacy policy](#). Proseguendo nella

Chiudi e accetta

hini

segnonline



segnonline



Luisa Lambri, Autoritratto al PAC di Milano

BY FRANCESCO POZZI 22 GIUGNO 2021
0

Sara Bonaventura. Lettura interrotta di un'onda

BY AMALIA DI LANNO 21 GIUGNO 2021
0

Vi
pa

BY
21

S BIBLIOTECA SEGNO



Catalogo - Biblioteca Segno

Cataloghi, libri e saggi sull'arte contemporanea

[Leggilo su biblioteca.rivistasegno.eu](http://biblioteca.rivistasegno.eu) >



base dei comportamenti degli utenti. Può conoscere i dettagli consultando la nostra privacy policy. Proseguendo nella navigazione si accetta l'uso dei cookie; in caso contrario è possibile abbandonare il sito. [Informativa sui cookie](#)

Chiudi e accetta

ini